

UN ANNO DI CODICE: UN PRIMO BILANCIO

La consueta fotografia annuale dello Sportello Appalti Imprese sull'andamento dei mercati in Sardegna evidenzia un'"esplosione" della spesa pubblica complessiva, che raggiunge, nel 2023, 6,7 miliardi di euro, a fronte di oltre 10.386 procedure di gara avviate. La Sardegna si aggancia pienamente alla ripresa nazionale che vede crescere la spesa arrivando a superare i 192 miliardi. Questa esplosione è trainata a livello settoriale dai lavori pubblici che registrano una crescita del 113% rispetto allo scorso anno come importi. Crescono anche le forniture non sanitarie mentre diminuiscono i servizi (-un 1,8%). Il numero di procedure di gara cresce in tutti i settori e soprattutto nelle forniture non sanitarie (33,4%) e nei lavori (+33%). Rimane sul territorio sardo il 70% del numero di gare di lavori aggiudicate nel 2022 e il 48% del loro importo complessivo.

7 maggio 2024 – Nel 2023 si assiste in Italia ad una notevole ripresa del numero e dell'importo delle procedure di gara, che consolidano un trend espansivo iniziato negli anni della pandemia e che si rafforza grazie essenzialmente al PNRR. Nel 2023 in Italia si è registrato l'avvio di 300.336 procedure di affidamento (CIG) di importo pari o superiore a 40mila €, per un valore complessivo arrivato a toccare, secondo le elaborazioni Irpet per Itaca/Rete degli Osservatori regionali, i 192 miliardi di euro, a fronte dei 190 miliardi del 2022. Sul fronte del numero di gare si registra un + 7,7%.

In Sardegna la crescita è più marcata e significativa e si passa, sul fronte degli importi, da 4,8 miliardi del 2022 a 6,7 miliardi del 2023 e, sul fronte del numero di gare, da 9.358 a 10.386. Cresce in particolare la spesa per i **lavori** che passa da 1,5 miliardi del 2022 a 3,2 miliardi del 2023 **(+113%)**, trainata dagli interventi PNRR (soprattutto edilizia scolastica e infrastrutture) e per le **forniture (+22,4%)**. Si riduce invece leggermente (- 1,8%) la spesa nel settore dei **servizi** che si ferma a 1,3 miliardi, valore pressoché stabile rispetto al 2022.

Restando sul settore dei lavori pubblici emergono dati interessanti sui **ribassi di gara** che in Sardegna si attestano nel 2023 intorno al 17%, contro il 14,2% del dato medio nazionale. In entrambi i casi il dato è in ulteriore calo rispetto al 2022. Si consolida dunque in Sardegna come nel resto del Paese un trend decrescente che è l'effetto generalizzato dell'**aumento dei prezzi delle materie prime**: le imprese sarde, per sostenere i crescenti costi dell'edilizia, continuano a limitare i ribassi per poter salvaguardare minimi margini di profitti. Risale invece il **numero di partecipanti alle gare** che erano in media 6,8 nel 2022 e che passano quest'anno a 7,7, in linea con il dato nazionale. Le imprese, forse anche per la fine dell'"euforia da 110%", ritornano a partecipare alle gare pubbliche, anche per effetto delle molteplici opportunità di lavoro dovute al PNRR.

Riguardo ai tempi complessivi del ciclo dell'appalto si confermano le criticità nella fase di "pre-affidamento" legata alla progettazione e alla programmazione degli acquisti, che concentrano le lungaggini maggiori. **Il dato è confermato anche in Sardegna dove la durata complessiva è di ben 748 giorni e per la sola progettazione serve in media un anno.**

Sono questi i principali risultati della consueta **indagine dello Sportello Appalti Imprese**, che ogni anno fotografa l'andamento del mercato regionale e nazionale degli appalti, elaborando quest'anno i dati messi a disposizione da IRPET per ITACA e la rete degli Osservatori regionali sugli appalti.

Gli operatori economici sardi sono pronti alla ripartenza del mercato? I dati dello studio dello Sportello Appalti, aggiornati al 2022, ci parlano di un **ridimensionamento della quota di aggiudicazioni alle imprese sarde in tutti i settori** tranne che in quello forniture sanitarie, il cui aumento si configura tuttavia come un leggero rimbalzo rispetto ai valori minimi raggiunti nel 2021.

La riduzione delle quote di aggiudicazione alle imprese del territorio è un fenomeno relativamente nuovo ma comunque meno accentuato in Sardegna rispetto alla tendenza che già caratterizza da circa un quadriennio la generalità delle altre regioni italiane: rimane infatti sul territorio sardo il 70% del numero di gare di **lavori** aggiudicate nel 2022 (percentuale che sale al 78 con riferimento al triennio 2020-2022) e il 48% del loro importo complessivo (percentuale che sale al 50% con riferimento al triennio 2020-2022). Per i **servizi** si scende al 50% in numero nel 2022 e al 60% nel triennio 2020-2022 e per l'importo rispettivamente al 22% e al 26%.

Le **forniture** presentano percentuali più contenute, soprattutto le forniture sanitarie, che, nonostante il citato rialzo del 2022, si fermano quest'anno ad un 16% in numero e ad un 7% in valore complessivo. L'esigua presenza di imprese regionali nel mercato sanitario è tuttavia caratteristica comune alla quasi totalità delle regioni italiane, essendo tale mercato in buona parte appannaggio di grandi imprese farmaceutiche avvantaggiate anche dal più elevato ricorso a gare centralizzate che hanno ovunque più penalizzato le aziende locali.

Lo Sportello Appalti Imprese, creato da Sardegna Ricerche con il supporto della Regione Autonoma della Sardegna, ha l'obiettivo di fornire assistenza agli operatori economici che intendono entrare e consolidarsi nel mercato degli appalti pubblici.

È uno Sportello fisico e virtuale che mette a disposizione strumenti, competenze e conoscenze di natura economica, giuridica e tecnica. Lo Sportello Appalti Imprese eroga servizi alle aziende operative in Sardegna che partecipano o hanno intenzione di partecipare a gare di appalto pubbliche.

Lo Sportello si rivolge inoltre alle stazioni appaltanti dell'Isola, alle associazioni di categoria, agli stakeholder del territorio, ai liberi professionisti e a tutti coloro che sono interessati al mercato delle gare pubbliche. Lo Sportello Appalti Imprese è realizzato in collaborazione con Promo P.A. Fondazione, l'Università di Roma Tor Vergata. Le iniziative dello sportello vedono inoltre la collaborazione di numerosi soggetti che, a livello regionale, nazionale e internazionale, si occupano di public procurement.

Per entrare in contatto con lo Sportello Appalti Imprese visitare <http://www.sportelloappaltimpreses.it/>